



A. 6, n. 12, Dicembre 2012

NEWS

■ Nel prossimo periodo natalizio (24.12.2012 - 6.01.2013), la Biblioteca del Centro Studi sarà aperta al pubblico solo nei giorni seguenti:

Giovedì 27 dicembre 2012 dalle 9:00 alle 17:00

Venerdì 28 dicembre 2012 dalle 14:00 alle 17:00

Il servizio riprenderà **martedì 8 gennaio 2013** con l'orario abituale.

■ **Tackling Human Trafficking in Europe : Prevention, Protection and Prosecution**

Bruxelles, 30 gennaio 2013, The Silken Berlaymont Hotel

Info e programma: publicpolicyexchange.co.uk/international.php



■ Nell'ultimo numero di **Animazione sociale (267)** la seconda tappa dell'inchiesta sulla tutela dei minori in Italia. Inoltre, in *Prevenire senza mai abbandonare*, **Leopoldo Grosso** analizza come il rifugio nell'illusione repressiva sia inadeguato per leggere fenomeni quali i consumi di sostanze psicoattive.

■ **La Biblioteca promuove un breve questionario anonimo on line sull'uso degli e-reader e degli e-book.** Siete tutti invitati a partecipare, ci vuole solo un minuto per completarlo. Grazie per il vostro tempo!

<http://centrostudi.poll daddy.com/s/questionario-sugli-e-book>

■ **Vincere la povertà con un welfare generativo. La lotta alla povertà - Rapporto 2012**

La Fondazione E. Zancan ha da poco pubblicato il suo Rapporto sulla povertà, edito da Il Mulino, in cui privilegia la valutazione degli interventi e delle politiche, per capire cosa serve veramente e cosa è invece spesa assistenziale improduttiva e inutile. Info: www.fondazionezancan.it



Sommario

News 1

Alcune novità in Biblioteca 2
(segue a pag. 3 e 4)

Spogli da periodici 5
(segue a pag. 6)

Novità nella Sezione Mafie 7

Non ti scordar del "noi"! 8



*L'équipe del Centro Studi
augura a tutti
Buone Feste!*

Alcune novità in Biblioteca

IMMIGRAZIONE

■ Mara Tognetti Bordogna, **Donne e percorsi migratori. Per una sociologia delle migrazioni**, Franco Angeli 2012

La realtà migratoria delle donne verso l'Italia è un fenomeno che risale agli anni Settanta del secolo scorso e presenta caratteristiche e specificità poco indagate negli studi italiani di sociologia delle migrazioni. Il volume mette a fuoco la complessità, la dinamicità e la sistematica crescita della presenza delle donne migranti in Italia. Dopo un'analisi delle ricerche inerenti le donne immigrate in Europa e in Italia, nel testo è dedicata una particolare attenzione ai temi delle trasformazioni identitarie, dell'inserimento nel mercato del lavoro e della salute delle donne della migrazione. Il testo, particolarmente utile per gli studiosi dei processi migratori, è pensato anche per gli operatori e le istituzioni che lavorano con soggetti migranti. L'autrice, professoressa di Sociologia economica e del lavoro, insegna Politiche migratorie presso l'Università di Milano-Bicocca,



Collocazione Centro Studi: 15913

■ A cura di Mara Tognetti Bordogna, **Famiglie ricongiunte. Esperienze di ricongiungimento di famiglie del Marocco, Pakistan, India**, Utet 2011

Le famiglie della migrazione costituiscono una realtà dinamica che gli studiosi italiani cominciano a tematizzare, pur con un certo ritardo, rispetto agli studiosi di altri paesi dell'America del Nord e del resto dell'Europa. Focalizzare la diversità delle esperienze migratorie in relazione alla trasformazione dei ruoli, all'identità di genere dei partner delle diverse forme famiglia costituisce un'interessante chiave interpretativa di quella parte della letteratura teorica, che si focalizza sulla divisione sociale del lavoro all'interno della famiglia. Il volume si basa su una ricerca qualitativa condotta - attraverso interviste in profondità, interviste semi-strutturate e stralci di diario inediti - per conto della Provincia di Reggio Emilia. La ricerca ha indagato le modalità dei percorsi, delle autonomie, delle criticità delle famiglie ricongiunte, e dei diversi membri, così come gli obiettivi ad essi sottesi.

Collocazione Centro Studi: 15908

■ A cura di Fondazione Leone Moressa, **Rapporto annuale sull'economia dell'immigrazione. Edizione 2012. Immigrati: una risorsa in tempo di crisi**, Il Mulino 2012

Nel 2011 gli stranieri presenti in Italia erano quasi cinque milioni. Essi rappresentano il 7,5% della popolazione residente e contribuiscono al Pil nazionale per oltre il 12%. La presenza degli stranieri in Italia è un fenomeno significativo, non solo rispetto alla questione di una piena integrazione sociale ancora difficile da conquistare, ma anche rispetto all'apporto economico che gli stessi danno o possono dare a un paese in piena crisi. La Fondazione Leone Moressa ha voluto raccogliere in questo volume i risultati di un'intensa attività di ricerca e di analisi sull'economia dell'immigrazione in Italia, allo scopo di offrire al lettore dati e informazioni, anche inediti, su alcuni aspetti di una materia ancora troppo poco esplorata. Dinamiche occupazionali degli stranieri, tipologie di impiego e percorsi professionali, ruolo della manodopera straniera nella piccola impresa, imprenditoria straniera, imposte, risparmi e comportamento economico degli stranieri sono solo alcuni degli indicatori che la Fondazione Leone Moressa ha analizzato, allo scopo di restituire la dimensione e la portata economica dei flussi migratori in Italia negli ultimi anni.



Collocazione Centro Studi: 15912

SOSTANZE/DIPENDENZE

■ A cura di Michele Contel ed Enrico Tempesta, **Alcol e giovani. Cosa è cambiato in vent'anni**, Carocci 2012

L'Osservatorio Permanente sui Giovani e l'Alcool opera da vent'anni nel campo dell'analisi sociale ed epidemiologica dei comportamenti di consumo e di abuso delle bevande alcoliche, e lavora in modo interdisciplinare all'insegna dell'approccio bio-psico-sociale, che unisce alla visione epidemiologica e di popolazione i contributi delle discipline socio-antropologiche. Il volume affronta il tema dei giovani e dei rischi connessi ad un rapporto sbagliato con le bevande alcoliche riassumendo le varie linee di ricerca dell'Osservatorio. Di particolare rilievo l'analisi longitudinale dei consumi in Italia a cura di Carla Collicelli (Fondazione Censis), che descrive l'evoluzione del rapporto degli italiani con l'alcool nell'ultimo ventennio (1991-2010). L'Indagine Osservatorio-Doxa 2010, a cura di Ennio Salamon, propone una statistica aggiornata del fenomeno. Daniele Rossi ne traccia le valenze socioeconomiche, mentre le implicazioni socio-sanitarie e pedagogiche sono affrontate nei contributi di Maurizio Fea e Maria Antonia Modolo. Infine, la filosofia dell'Osservatorio trova nei testi di Enrico Tempesta, Michele Contel e Amedeo Cottino una declinazione sistematica. Il libro si conclude con le "lectiones magistra-



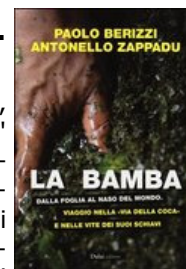
Alcune novità in Biblioteca (segue)

les" di Giuseppe De Rita e Umberto Galimberti, dedicate rispettivamente ai modelli di autoregolazione dei consumi e al nichilismo dell'attuale condizione giovanile.

Collocazione Centro Studi: 15895

■ Paolo Berizzi, Antonello Zappadu, **La bamba. Dalla foglia al naso del mondo. Viaggio nella "via della coca" e nelle vite dei suoi schiavi**, Dalai 2012

Il libro è un reportage duro, vero, firmato da un giornalista di inchiesta e da un fotoreporter, nato da testimonianze sul "campo" e che si snoda nell'arco temporale di quaranta giorni. È frutto di un paziente e coraggioso lavoro di ricerca nei luoghi della coca: dai laboratori clandestini del Putumayo, foresta amazzonica colombiana ai confini con l'Ecuador, fino alla sua destinazione finale in Occidente; dai poveri contadini che producono la merce, agli insospettabili consumatori della Milano bene. La forza del racconto sta nel presentare l'odissea di questa droga come non è mai stata descritta prima, partendo dal basso, intrecciandola con i destini di persone che vivono grazie o contro di essa. E ci fa toccare con mano, anche con l'aiuto delle foto, la più grande tragedia del nostro tempo, una piaga economica e politica che costa milioni di vite.



Collocazione Centro Studi: 15906

■ Giuseppe De Luca e Alfio Lucchini, **Droga @ Lavoro. Dipendenza sul lavoro e vulnerabilità delle imprese**, Ledizioni 2012

Il volume, ricco di dati, informazioni, suggerimenti, modelli di buona pratica e linee guida, fa il punto sulla vulnerabilità delle imprese alla droga e intende colmare un vuoto di analisi e intervento nel nostro Paese. La ricerca che viene qui descritta è stata condotta in cinque realtà locali (Como, Milano, Prato, Napoli e Taranto) e ha coinvolto 6200 lavoratori. Emerge che un numero sempre più alto di giovani lavoratori fa uso di nuove droghe sintetiche anche per reggere all'urto e all'impatto delle caratteristiche della attuale organizzazione del lavoro e incorre in nuove forme di dipendenza come quella da internet o da gioco d'azzardo. In Appendice viene riportato il testo del questionario utilizzato, proposto dal progetto Euridice.

Collocazione Centro Studi: 15909

PROSTITUZIONE

■ A cura di Patrizia Farina e Sabrina Ignazi, **Catene invisibili. Strumenti e dati per comprendere la prostituzione straniera e promuovere percorsi emancipativi - Rapporto 2011**, Fondazione ISMU 2012

Il volume è il prodotto di una fruttuosa collaborazione tra differenti competenze, chiamate a esprimersi sugli aspetti salienti del fenomeno della tratta in Lombardia. Dopo una premessa sulla genesi dell'Osservatorio Regionale per l'Integrazione e la Multietnicità (ORIM) e un'introduzione definitoria, il libro si articola in due parti distinte. La prima offre una lettura complessa della riduzione in schiavitù e della prostituzione in chiave storica e illustra gli strumenti giuridici di contrasto a disposizione. La seconda parte restituisce preziose informazioni quali-quantitative del fenomeno così come si può evincere dal monitoraggio delle attività delle Unità di strada e delle Accoglienze. Gli archivi utilizzati hanno consentito di mettere in luce le caratteristiche delle persone contattate sulla strada e quelle in accoglienza, i mutamenti in corso e l'efficienza del sistema messo in atto dalla rete lombarda.

Collocazione Centro Studi: 15900

POVERTA'

■ Enrica Morlicchio, **Sociologia della povertà**, Il Mulino 2012

Perché ci sono i poveri, chi sono e come si è trasformata storicamente la loro condizione? Come è stata descritta la povertà? Questo volume affronta il tema secondo una prospettiva sociologica, con una particolare attenzione per il caso italiano, illustrando con chiarezza gli strumenti che misurano il fenomeno della povertà nelle sue varie dimensioni. L'autrice insegna Sociologia dello sviluppo presso l'Università di Napoli Federico II.

Collocazione Centro Studi: 15894

ADOLESCENZA

■ A cura di Elena Cattellino, **Rischi in adolescenza. Comportamenti problematici e disturbi emotivi**, Carocci 2012

Nel libro vengono analizzati diversi comportamenti a rischio (violenza, assunzione di sostanze psicoattive, guida pericolosa) e diversi disturbi internalizzati (ansia, sentimenti depressivi, stress) degli adolescenti. In una riflessione unitaria e integrata i diversi autori - ricercatori esperti e giovani studiosi nell'area della psicologia dello sviluppo - pongono l'attenzione sui predittori, i mediatori e le funzioni delle diverse espressioni di ri-



Alcune novità in Biblioteca

schio, analizzando via via il ruolo delle caratteristiche personali, della famiglia, dell'esperienza scolastica, degli amici e del contesto più allargato.

Collocazione Centro Studi: 15905

POLITICHE SOCIALI/WELFARE

■ Fabio Folgheraiter, **Sorella crisi. La ricchezza di un welfare povero**, Erickson 2012

Ogni crisi, per definizione, denuncia l'insostenibilità di una situazione o di un sistema che pure fino a quel momento ha "funzionato". Pone sempre termine a un'agonia e, ridefinendo il corso delle possibilità, genera nuovi sistemi che possono essere senz'altro peggiori, ma anche migliori dei precedenti. Nel campo del lavoro sociale, con la scarsità delle risorse, appare liberatorio comprendere che non di solo moneta vive il welfare. Questo piccolo saggio aiuta a riflettere sulle inaspettate opportunità che si dischiudono a fronte dell'acclarata insostenibilità del prestazionismo e che è possibile un welfare teso a valorizzare le energie umane di tutti i protagonisti coinvolti, più povero e umile, caratterizzato da ricchezza di senso e di risultati.



Collocazione Centro Studi: 15916

■ Lucia Boccacin, **Terzo settore e partnership sociali: buone pratiche di welfare sussidiario**, Vita & Pensiero 2009



Il volume pone a tema lo studio delle partnership sociali, in particolare di quelle promosse da soggetti di terzo settore: esse rappresentano interessanti modalità emergenti nelle configurazioni organizzative che offrono risposte ai bisogni sociali attraverso l'erogazione di interventi e servizi alla persona. La costituzione delle partnership sociali può essere l'avvio di un processo virtuoso che conduce alla realizzazione di "buone pratiche" nei servizi: in tale processo, i soggetti di terzo settore possono svolgere un ruolo cruciale, sia sotto il profilo dell'innovazione e della qualità degli interventi offerti, sia sotto quello della generatività del capitale sociale immesso nei processi di aiuto. Le indagini sociologiche illustrate mettono in luce che le forme mature di terzo settore sono quelle in grado di instaurare relazioni stabili e collaborative con gli altri partner sociali, accettando di cimentarsi con linguaggi, modi di agire e codici simbolici diversi dai propri, per reggere la sfida della complessità e, quando possibile, trasformarla in risorsa per i contesti sociali di appartenenza.

Collocazione Centro Studi: 15903

MEDIAZIONE CONFLITTI

■ A cura di Federico Zannoni, **La società della discordia. Prospettive pedagogiche per la mediazione e la gestione dei conflitti**, Clueb 2012

Nell'introduzione al testo, il curatore sostiene che viviamo nella società della discordia. Spesso faticiamo a gestire l'aggressività perfino all'interno delle relazioni con chi ci sta accanto ed esistiamo in un individualismo crescente. Non sappiamo condividere, comunicare, capirci, venirci incontro. Eppure il conflitto, se gestito con saggezza, può rivelarsi motore di cambiamento e di progresso. Scritto da pedagogisti, professionisti e studiosi delle scienze dell'educazione, il presente volume propone una pluralità di punti di vista e di strategie per affrontare, a livello teorico e operativo, il tema del conflitto e della sua gestione all'interno di una cornice pedagogica "necessariamente" aperta al confronto e alla contaminazione interdisciplinare.



Collocazione Centro Studi: 15924

SERVIZIO SOCIALE



■ Luca Fazzi, Angela Rosignoli, **Guida per i supervisori di tirocinio per il servizio sociale**, Franco Angeli 2012

In uno scenario di riorganizzazione profonda dei servizi sociali e di cambiamento del ruolo professionale degli assistenti sociali, formare sul campo i nuovi operatori sta diventando una sfida molto difficile per chi esercita la funzione di supervisore. Il volume intende riflettere sulla figura e sul ruolo del supervisore, sulle metodologie utilizzate per orientare e sostenere l'apprendimento nella pratica, sulla qualità e sugli stili della supervisione e, infine, sugli strumenti per la valutazione dell'esperienza dei tirocinanti sul campo. Il libro affronta i fondamentali nodi della supervisione attraverso la narrazione e l'analisi di storie reali di professionisti e studenti impegnati all'interno dei servizi nel ruolo di supervisori e tirocinanti nei percorsi di apprendimento delle conoscenze professionali. La sobrietà del linguaggio e il susseguirsi degli esempi originati dalle pratiche operative rendono il volume non solo un'utile guida per i supervisori di tirocinio di servizio sociale ma anche uno strumento di formazione e un'occasione di riflessione per quanti si stanno preparando all'esercizio della professione di assistente sociale.

Collocazione Centro Studi: 15910

Spogli da periodici (segue)

MINORI

■ Monica Montella, Franco Mostacci, **Misure della povertà minorile in Italia**, in *Prospettive Sociali e Sanitarie*, n. 11 (nov. 2012), pp. 11-15

Nel clima economico attuale, con la presenza di una forte recessione, tra i soggetti che necessitano di maggiore tutela sociale ci sono in primo luogo i minori. L'articolo scaturisce da un'attività di ricerca libera, volta a conoscere le dimensioni e le caratteristiche strutturali della povertà per destinare in modo efficace le scarse risorse disponibili a sostegno dei nuclei familiari più deboli.

■ Monia Giovannetti e Nazzarena Zorzella, **Uno spiraglio nel muro degli ostacoli per l'acquisto della cittadinanza italiana dei minori stranieri nati in Italia: la Corte d'appello di Napoli indica la via**, in *Diritto Immigrazione e Cittadinanza*, n. 2 (2012), pp. 73-80

L'articolo commenta la sentenza 26.4.2012 n. 1486 della Corte d'appello di Napoli, pubblicata alle pagine 119-122 di questo stesso numero. L'articolo è strutturato nelle parti seguenti: 1) I minori stranieri in Italia e l'acquisto della cittadinanza italiana in base alla legge 91/92; 2) La strada indicata dalla Corte d'appello di Napoli per rendere effettivo il diritto alla cittadinanza dei minori nati in Italia; 3) "Da residenti a cittadini": il diritto di cittadinanza alla prova delle seconde generazioni.

■ Elisa Gulmini, **Nuovi scenari per i servizi di tutela minori**, in *Prospettive Sociali e Sanitarie*, n. 11 (nov. 2012), pp. 24-28

L'articolo presenta un'esperienza di ricerca condotta nell'ambito dell'elaborazione di una tesi di laurea specialistica in "Politiche e servizi sociali" presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Si tratta di un'esperienza di co-costruzione di modalità innovative di progettazione individualizzata dei casi nel territorio bresciano. Assistenti sociali e psicologi, portando casi concreti da loro seguiti, hanno ragionato con i ricercatori sulla progettazione nei loro servizi e nelle loro équipe, individuando quindi gli aspetti migliorabili.

FAMIGLIE AFFIDATARIE

■ Patrizia Gamba, Federico Peretti, **Farsi gruppo tra famiglie affidatarie. Le "soluzioni impensate" nascono dal farsi insieme domande, non dall'attendere risposte "qualificate"**, in *Animazione Sociale*, n. 265 (set.-ott. 2012), pp. 92-101

L'articolo presenta le riflessioni sull'affido maturate in un gruppo di famiglie a partire dalla loro esperienza. La parte iniziale verte sull'idea ispiratrice di gruppo e di come lo "stare in gruppo" si è scoperto nel corso del tempo. Vengono presentati i "temi caldi" emersi a partire da una sfera più vicina e intima: il rapporto con sé stessi, con il bambino e con la sua famiglia d'origine, per arrivare infine alla relazione con i servizi.

DIPENDENZE

■ Antonella Tissot, **Aiutare ad aiutarsi in un gruppo di tossicodipendenti**, in *Rassegna di Servizio Sociale*, n. 3 (lug.-set. 2012), pp. 112-120

Nell'articolo viene riportata un'esperienza di psicoterapia di gruppo effettuata in un Centro Diurno per il recupero della Tossicodipendenza. Le riflessioni sul tema del cambiamento tengono conto degli aspetti normativi che sono preponderanti in questo contesto di cura. Vengono presi anche in considerazione alcuni elementi di criticità di una presa in carico che il più delle volte è indotta dai servizi, attraverso un'analisi dell'ambiguità sottostante la cura nella sua dimensione paterno-materna.

■ A cura di Antonella Baietto, **I percorsi comunitari dei pazienti tossicodipendenti ed alcol-dipendenti con gravi difficoltà di trattamento**, in *Dal fare al dire*, n. 3 (2012), pp. 27-34

Da alcuni anni è in aumento presso i SERT e le comunità terapeutiche un'utenza di persone non più giovani, sofferenti per patologie sanitarie croniche e gravi problematiche psicologiche o psichiatriche, con legami familiari e sociali molto allentati o assenti. Nel 2010/11 è stata proposta una ricerca che analizzasse i percorsi comunitari dei pazienti tossicodipendenti e alcol-dipendenti con patologia psichiatrica e/o di difficile gestione nelle circoscrizioni 6 e 7 di Torino. Sono state quindi somministrate schede di rilevazione agli operatori del Dipartimento (SerT e Alcologia), cui sono seguite 36 interviste per approfondire la percezione degli operatori del servizio pubblico sull'adeguatezza delle strutture. L'articolo riporta i risultati dell'indagine e alcune riflessioni in proposito.

■ Catherine S. Todd ... [et al.], **Opiate use, treatment, and harm reduction in Afghanistan. Recent changes and future directions**, in *The International Journal of Drug Policy*, n. 5 (sett. 2012), pp. 341-345

L'Afghanistan guida la produzione mondiale dell'oppio e della cannabis, tra azioni congiunte per migliorare le infrastrutture del paese. In questo articolo viene presentata la base di evidenza degli elementi che portano a un aumento nel consumo di droga nel contesto di un crescente deterioramento della sicurezza, vengono descritte le risposte del governo, delle organizzazioni non governative e della società civile, e vengono riassunte le aree chiave per una risposta di politica sanitaria. L'uso di oppiacei in Afghanistan mostra andamenti inquietanti.

Spogli da periodici

tanti: molteplici sostanze sono accessibili a basso costo e consumate frequentemente insieme e il consumo per via endovena è diventato più comune. L'Afghanistan necessita urgentemente di un programma di trattamento per la tossicodipendenza che sia ben finanziato, sostenibile, comprensivo e inclusivo, di assistenza successiva e di servizi di riduzione del danno, come pure di programmi di prevenzione primaria realistici, efficaci e culturalmente salienti. Ad oggi la tossicodipendenza non è un problema considerato prioritario, i programmi attuali sono a corto di risorse, e il continuum di assistenza ha una portata ridotta, generalmente limitata al trattamento. Se non si risolve questo problema, secondo gli autori la prossima generazione di afgani è destinata a diventare una vittima dell'industria degli oppiacei.

CARCERE

■ Roberto Nicastro, **Un'alternativa alla recidiva**, in *Le Due Città*, n. 9 (set. 2012), pp. 14-18

Il Ministero della Giustizia e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria hanno affidato all'Einaudi Institute for Economics Finance (Eief), al Crime Research Economic Group (Creg) e al Sole 24 Ore una ricerca i cui obiettivi sono: ridurre la recidiva, sostenere tutti i percorsi che favoriscono l'ingresso nella società e limitare i rischi di tornare a delinquere. Il Dap consentirà agli studiosi l'accesso alle informazioni necessarie alla ricerca aprendo i suoi archivi, al fine di valutare l'incidenza sulla recidiva delle misure alternative e del lavoro in carcere.

ADOLESCENZA

■ Valerio Belotti ... [et al.], **Ragazze e ragazzi nel mondo digitale**, in *Minorigiustizia*, n. 4 (2012), pp. 7-151

La monografia di questo numero è dedicata al mondo digitale e allo speciale legame che con esso hanno i giovani, tanto che può essere analizzato come significativo del rapporto tra le generazioni nella tarda modernità. Nella prima sezione, "Interazioni e relazioni digitali", si analizza la socializzazione vissuta attraverso i social networks; la seconda è dedicata a "Media ed educazione"; la terza, "Corpo e sessualità digitale", affronta anche i temi della pornografia in rete, del cyberbullismo, i siti che trattano i disturbi alimentari. La quarta sezione è intitolata "Sicurezza e tutela nel web"; la quinta "Convergenze tra media".

■ Luigia Simona Sica, Maria Nasti, Laura Aleni Sestito, **Rappresentazione di sé e creatività nella prima adolescenza: uno studio sulle differenze di genere**, in *Giornale di Psicologia dello Sviluppo*, n. 101 (feb. 2012), pp. 83-94

La ricerca si pone l'obiettivo di fornire un contributo agli studi inerenti alla relazione tra rappresentazione di sé e creatività nella prima adolescenza, esplorando nello specifico alcune dimensioni della creatività (disponibilità ad assumersi rischi, complessità, curiosità e immaginazione) e alcune dimensioni della rappresentazione di sé (accettazione sociale e valore globale personale), facendo riferimento alla variabile genere, ancora poco esplorato in letteratura. A 160 ragazzi tra i 12 e i 14 anni è stato somministrato il Self Perception Profile for Adolescents e il Test della personalità creativa. I risultati vengono analizzati nell'articolo.

IMMIGRAZIONE

■ Valeria Benvenuti e Andrea Stuppini, **L'impatto fiscale dell'immigrazione**, in *Diritto Immigrazione e Cittadinanza*, n. 2 (2012), pp. 62-72

Secondo gli autori, valutare l'impatto fiscale dell'immigrazione richiede l'acquisizione di numerose informazioni numeriche, nel tentativo di verificare se le entrate fiscali derivanti dal lavoro e dalla presenza immigrata nel nostro Paese siano minori o maggiori delle uscite di denaro destinate alla popolazione migrante. Un procedimento strettamente numerico, tuttavia, non considera tutti i benefici o gli svantaggi non monetizzabili e quindi non rientranti in questo calcolo.

CORRUZIONE

■ **Legge 6 novembre 2012 n.190. Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione**, in *Guida al Diritto Il Sole 24 Ore*, n. 47 (nov. 2012), pp. 6-105

Questo "Speciale legge anticorruzione/1 - Le norme amministrative" riporta, oltre al testo della legge, una guida alla lettura e un'ampia serie di analisi e commenti.

■ Tullio Padovani ... [et al.], **Legge anticorruzione / 2: l'analisi delle norme penali, Le nuove fattispecie di reato, i cambiamenti al codice civile e le regole sulla responsabilità degli enti**, in *Guida al Diritto Il Sole 24 Ore*, n. 48 (dic. 2012), pp. I-XXXIX

In questo numero la rivista prosegue l'approfondimento della legge 6 novembre 2012 n. 190, iniziato nel numero precedente con le norme amministrative, per prendere maggiormente in esame le norme penali.

Novità nella Sezione Mafie

■ Giuseppe Pignatone, Michele Prestipino ; a cura di Gaetano Savatteri, **Il contagio. Come la 'ndrangheta ha infettato l'Italia**, Laterza 2012



Con un'esperienza maturata alla procura di Palermo, Giuseppe Pignatone e Michele Prestipino sono i magistrati che hanno portato in Calabria i metodi investigativi messi a punto da Giovanni Falcone e Paolo Borsellino contro Cosa Nostra. Con le loro indagini hanno rivelato la faccia torbida delle relazioni tra la 'ndrangheta e il Paese ufficiale: non soltanto imprenditori e politici, ma perfino ufficiali dei carabinieri, magistrati e collaboratori dei servizi segreti pronti al doppio gioco per favorire le latitanze dei boss e gli affari delle cosche. Un gioco pericoloso, dal quale la 'ndrangheta è uscita spesso vincente, perché ha contagiato trasversalmente tutta la società. In queste pagine il racconto, curato da Gaetano Savatteri, in presa diretta e con rivelazioni inedite, dei due magistrati, sulle ragioni per cui la 'ndrangheta è riuscita a infiltrarsi anche nelle regioni più ricche d'Italia, come la Lombardia, il Piemonte e la Liguria, con un sistema di colonizzazione rigidamente regolato: a Milano si guadagna, in Aspromonte si decide. Un sistema antichissimo capace di stare al passo con i tempi. Forse la sfida più difficile dello Stato, che impegna tutta l'Italia sulla frontiera di Reggio Calabria.

Collocazione: MAF.04.382

■ A cura di Giovanni Fiandaca e Costantino Visconti, **Scenari di mafia. Orizzonte criminologico e innovazioni normative**, Giappichelli 2010

Gli ampi contributi dei diversi autori, originati da più iniziative di studio promosse dal Dipartimento DEMS dell'Università di Palermo, sono raggruppati in quattro aree tematiche: 1) Profili criminologici, politico-criminali e comparatistici; 2) Concorso esterno nel reato associativo: un dibattito che continua; 3) Infiltrazioni mafiose nell'economia e prevenzione patrimoniale; 4) Aspetti processuali e problemi probatori.

Collocazione: MAF.04.382



■ Enzo Ciconte, Francesco Forgione, **Storia illustrata di Cosa Nostra. La mafia siciliana dal mito dei Beati Paoli ai giorni nostri**, Rubbettino 2012

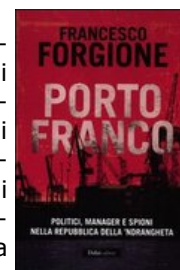
Da quasi due secoli in Italia e nel mondo la storia di Cosa Nostra è la storia della mafia. Questa storia, se dobbiamo dar credito a un'antica leggenda ha la sua origine nell'isola della Favignana dove Osso, Mastroso, Carcagnosso, i mitici cavalieri spagnoli appartenuti alla società segreta della Garduña, dopo una lunga permanenza nelle grotte dell'isola, hanno fondato attorno alla metà del 1400 le regole sociali della mafia, della 'ndrangheta e della camorra. I tre cavalieri appartengono alla vasta galleria della mitologia mafiosa, in questo caso della 'ndrangheta calabrese. Se dall'isola della Favignana ci spostiamo in Sicilia, le cose cambiano, e di molto! Qui è fiorita in tempi diversi la storia, o leggenda che dir si voglia, dei

Beati Paoli, a metà strada tra fantasia e realtà, tra mito e quotidianità storica, tra invenzione e fatti realmente accaduti. I giustizieri delle tenebre palermitane usano il terrore e il mistero per imporre la loro giustizia. Secondo alcuni pentiti "Beati Paoli" era una delle antiche denominazioni di Cosa Nostra. Essi, comunque, sono a fondamento dell'immaginario mafioso e intere generazioni di giovani si sono avvicinate alla mafia abbeverandosi al loro mito. Parlando dei Beati Paoli, si parla anche del presente, di una organizzazione come Cosa Nostra che non si può dare ancora per sconfitta una volta per tutte e che, aiutati dalle illustrazioni di Enzo Patti, viene raccontata fino agli sviluppi più recenti.

Collocazione: MAF.05.79

■ Francesco Forgione, **Porto franco. Politici, manager e spioni nella repubblica della 'ndrangheta**, Dalai 2012

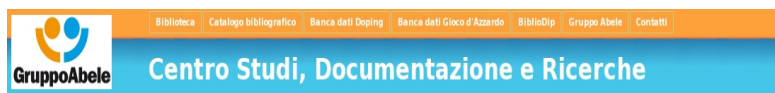
Questo libro racconta fatti inediti e incredibili, un Paese assurdo che sembra un marcio Macondo di Garcia Márquez. C'è il latitante in Venezuela che tratta voti e petrolio con Dell'Utri, e poi compra azioni con una broker in Vaticano che si incontra col cappellano spirituale di papa Wojtyła. C'è la Onlus di un prete nigeriano che smercia medicinali per conto dei boss. Ci sono i cinesi che contrabbandano scarpe e vestiti, amici dei Templari - non i cavalieri del Santo Sepolcro, ma i massoni - che a loro volta riciclano milioni della 'ndrangheta tramite fondazioni "umaniste". C'è il faccendiere che chiede al ministro di intercedere per il boss al 41 bis, e il ministro, a sua volta inquisito, che chiede una mano al faccendiere. C'è lo stimato commercialista uomo dei Servizi che si vende al boss per pura ammirazione, perché quello sì è "un vero uomo". C'è il giudice erotomane che si vende per qualche escort e un po' di affari... Tutte storie che in un modo o nell'altro attraversano la Piana di Gioia Tauro e il suo porto, crocevia di mezzo secolo di storia repubblicana, da Andreotti a Berlusconi, di intrecci fra massoneria, Servizi deviati, manager corrotti. Mezzo secolo di storia dei Piromalli, la famiglia che - tra omicidi e tragedie - ha trasformato la vecchia 'ndrangheta in un potere parallelo.



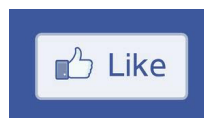
Collocazione: MAF.04.381

Il Centro Studi, Documentazione e Ricerche del Gruppo Abele opera dal 1975 nel campo della documentazione e della ricerca sui seguenti temi: dipendenze, droghe, HIV/Aids, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, criminalità, prostituzione, diritti.

**Cercate documentazione su temi sociali?
Consultate on-line il nostro
catalogo bibliografico!**



<http://centrostudi.gruppoabele.org>



Seguiteci anche sulla nostra [pagina FaceBook:](https://www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele)
www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele



**La Biblioteca
osserva il seguente
orario di apertura al
pubblico:**

Martedì dalle **9:00** alle **18:00**
Mercoledì dalle **9:00** alle **12:30**
Giovedì dalle **9:00** alle **18:00**
Venerdì dalle **9:00** alle **12:30**
Sabato dalle **9:00** alle **12:30**

Lunedì: chiuso

le virgole ARCHIVIO SOCIALE
DEL GRUPPO ABELE

L'archivio storico del Gruppo Abele, *Le virgole. Archivio sociale*, che si trova in Corso Trapani 91b a Torino, nella Fabbrica delle "e", sede attuale dell'associazione, è consultabile su richiesta.

L'archivio conserva documenti cartacei, fotografici, video, grafici ed audio sul Gruppo Abele, sulle reti di cui fa parte, e su Luigi Ciotti, suo fondatore e presidente. Per maggiori informazioni consultare il sito www.centrostudi.gruppoabele.org, sezione Chi siamo/Attività.

PER CONSULTARE L'ARCHIVIO

Telefonare alla referente dell'Archivio (**011/3841080**) o alla segreteria del Centro Studi (**011/3841053**) o inviare una richiesta di consultazione via fax al n. 011-3841055, o via mail a archivio@gruppoabele.org.

NON TI SCORDAR DEL NOI!

Da quarantacinque anni il Gruppo Abele accoglie chi fa fatica. Le *persone*, le loro storie, le loro difficoltà sono al centro del nostro lavoro, un lavoro che punta a restituire a chiunque ne abbia bisogno dignità e autonomia.

Per questo nel tempo abbiamo aperto *comunità e case alloggio, avviato progetti a sostegno di giovani, genitori e famiglie, allestito servizi di prevenzione, informazione e cura.*

Per questo siamo impegnati a promuovere giustizia sociale e cultura dei diritti e della responsabilità.

sostienici!
anche a Natale
non ti scordar
del noi

Gruppo Abele

Banca Etica - IBAN: IT 21 S 05018 01000 000000001803
Donazioni on-line con carta di credito su: www.gruppoabele.org